

parrocchia gesù divino lavoratore – roma
catechesi degli adulti 2002 – 2003

5. ABBIAMO LASCIATO TUTTO...

Ah! Se potessi dire quello che disse anche san Pietro! Lasciar tutto per Gesù Cristo è l'ideale più bello, anche quando si tratta solo di lasciare alcune barche, proprio come accadde a san Pietro! Quello che maggiormente interessa è impegnare il cuore nella sequela di Cristo. Con queste disposizioni, la preghiera è sempre il momento più vitale della giornata. Quanto però al premio, non cerchiamone altro fuori del Cristo stesso. Non vi è premio migliore di quello di continuare ad amarlo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(19,27-30)

In quel tempo, prendendo la parola, Pietro disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?”. E Gesù disse loro: “In verità vi dico: Voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, sederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle. O padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.

Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi”.

Non è bene chiedere a Cristo altro premio di quello di continuare ad amarlo. Ma il Signore dà infinitamente di più di quanto noi desideriamo. Un granellino di frumento è trasformato da lui in un granellino d'oro. Quello che abbiamo lasciato, infatti, è solo “spazzatura”, come dice san Paolo. Non vi è premio migliore che quello di essere amati da Dio come suoi figli e come fratelli in Cristo. Questa è la vita eterna.

**Sono davvero generoso nei confronti del Signore?
Sono questi i miei propositi?**

Chi scopre un grande ideale desidera seguirlo. Nessun ideale è più grande di quello di chi segue Gesù Cristo. Egli appaga tutte le aspirazioni del nostro cuore e della nostra intelligenza. Nella nostra preghiera, dobbiamo manifestare a Cristo il desiderio ardente di seguirlo a dispetto di qualsiasi difficoltà. Gesù si dà secondo la misura dei nostri desideri.

**Desidero sinceramente avvicinarmi al Signore con tutto me stesso?
Come potrei accrescere questo mio desiderio?**

Non ci dobbiamo ingannare. Gesù Cristo mette una condizione per seguirlo. Egli ci precede, percorrendo il cammino più difficile. Seguirlo costa... Seguirlo non costa nulla, quando fissiamo lo sguardo su di lui e mettiamo il piede sulle sue orme. Qualsiasi difficoltà allarga il cuore delle persone generose, come il vento accresce la fiamma della fiaccola e spegne il cerino.

So passare coraggiosamente lo sguardo attraverso le difficoltà con lo sguardo fisso su Gesù Cristo?

Non vi sono difficoltà insuperabili per chi sa pregare. Pregare è amare, e per l'amore tutto è possibile. Occorre tenere lo sguardo fisso su Cristo, poiché, se ci fidiamo di noi stessi, cominciamo ad affondare. Il Signore ci chiama a stare con lui. Pregare è decidere di stare senza fretta vicino al Signore.

Quali difficoltà trovo nella preghiera e quale può essere il rimedio?

Dal Salmo 26

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto
della sua dimora,
mi solleva sulla sua rupe.